

J. B. THOMPSON E P. BOURDIEU

J.B. Thompson, *Mezzi di comunicazione e modernità. Una teoria sociale dei media*

P. Bourdieu, Sulla televisione



Media



distanziamento

spazio-temporale

contesti di produzione/contesti di ricezione

Ricoeur: distanziamento → scrittura

Thompson: distanziamento → TV (oralità)

Uso dei media



Capacità, **competenze**, forme di conoscenza



“la maggioranza degli individui che guarda un programma televisivo [...] è in grado di dare un senso a ciò che vede, per quanto possa sapere relativamente poco del modo in cui la trasmissione è prodotta” (p. 40).

Media

- J. Thompson: non è importante sapere come si realizza una trasmissione televisiva.
- P. Bourdieu: il pubblico deve sapere che dietro ogni trasmissione televisiva c'è un lavoro di preparazione, una **struttura invisibile**.

STRUTTURA INVISIBILE

Lavoro di manipolazione:

- lavoro preliminare di **inviti** (fast thinkers);
- conversazioni **preparatorie** con i partecipanti (40);
- i **presentatori** non aiutano gli invitati che non sono professionisti della parola e della scena, anzi li distruggono (39).



Bourdieu



PLURALISMO APPARENTE

La composizione degli invitati deve dare l'impressione di un equilibrio democratico che in realtà non c'è.

Potere del presentatore: “i suoi 30 secondi sono scaduti ...” . (pp. 36-37).

Contesti di produzione

Conoscenza dei contesti di produzione



Bourdieu: importante

Thompson: irrilevante

Si può dare un senso a ciò che si vede in televisione anche se si sa relativamente poco del “*modo in cui la trasmissione è prodotta*” (p. 40)

Comunicazione di massa

L'espressione “comunicazione di massa” è infelice (p. 41):

Comunicazione = bidirezionale

Comunicazione mediale → unidirezionale

Il termine massa fa pensare a migliaia, milioni di persone; in realtà il pubblico è spesso “relativamente circoscritto e specializzato”

Accessibilità estesa

“La cosa importante a proposito della comunicazione di massa non è che riceva i prodotti un certo numero di individui [...] ma piuttosto che quei prodotti siano **accessibili** in linea di principio a una pluralità di destinatari” (p. 41).

Comunicazione di massa

Caratteristiche (pp. 44-50):

1. Mezzi tecnici
2. Industria
3. Contesti di produzione/contesti di ricezione
4. Estensione dell'accessibilità delle forme simboliche
5. Beni mediali = beni pubblici (accessibili)

Aspetti relativi all'impatto sociale dei media

Media



- **percezione del tempo e dello spazio**
(simultaneità despazializzata)
- **storicità mediata** (senso del passato)
- **mondo mediato** (le esperienze dirette sono spesso precedute da immagini televisive)
- **socialità mediata** (senso di appartenenza ≠ condivisione di uno stesso luogo; villaggio globale, oralità secondaria)

Ricerche empiriche sul pubblico

Obiettivo delle ricerche sul pubblico:
misurare, quantificare il pubblico (quanti sono? chi sono?... Approccio strutturale)

Si è trascurato di prestare attenzione all'attività di **ricezione** (p. 60). Questa lacuna è stata colmata da alcuni studi (60-61n): J. Radway, Liebes e Katz, J. Lull, D. Morley.

J. Lull, D. Morley
(approccio etnografico)

Da questi studi è emerso che la ricezione é

- attiva e creativa;
- contestuale;
- riguarda la vita quotidiana (routine);
- funzione esperta (capacità, competenze);
- processo ermeneutico (“appropriazione” → p. 66).

Thompson

Media [+]



allargano i nostri orizzonti;
offrono argomenti di conversazione;
contribuiscono a plasmare la nostra identità.

Implicazioni sociali dei media

- ✓ **socialità** mediata (senso di appartenenza \neq condivisione di uno stesso luogo fisico);
- ✓ **sfera pubblica** mediata (Habermas/Thompson);
- ✓ nascono nuovi tipi di **interazione**.



Nascita dell'interazione mediata

1. Tipi di interazione
2. Quasi-interazione mediata
3. Azioni a distanza (azioni per altri lontani)
4. Azioni a distanza (azioni di risposta in contesti lontani)

Tipi di interazione (Tab. p. 126)

1. Interazione faccia a faccia
2. Interazione mediata (telefono, lettera)
3. Quasi-interazione mediata (mezzi di comunicazione di massa tradizionali: stampa, radio, televisione ...)
[quasi-interazione perché non dialogica]

Tipi di interazione (Tab. p. 126)

Variabili prese in considerazione:

1. spazio/tempo;
2. indizi simbolici (cnv);
3. direzione dell'azione (grado di specificità interpersonale);
4. flusso di comunicazione (bidirezionale, unidirezionale).

Tipi di interazione



VITA QUOTIDIANA

p. 126: “... molti dei rapporti che si stabiliscono nella vita quotidiana consistono in una combinazione di diverse forme di interazione”

Esempi:

conversare con un familiare mentre si guarda la tv;

programma televisivo con ospiti in studio;

programma televisivo con interventi telefonici ...

Tipi di interazione (Tab. p. 126)

La nascita dell'interazione mediata

TAB. 2. *Tipi di interazione*

Caratteristiche dell'interazione	Interazione faccia a faccia	Interazione mediata	Quasi-interazione mediata
Struttura spazio-temporale	Compresenza; sistema di riferimento spazio-temporale condiviso	Separazione dei contesti; accessibilità estesa nel tempo e nello spazio	Separazione dei contesti; accessibilità estesa nel tempo e nello spazio
Insieme degli indizi simbolici	Indizi simbolici di molti tipi	Contrazione dell'insieme degli indizi simbolici	Contrazione dell'insieme degli indizi simbolici
Direzione dell'azione	Verso altri particolari	Verso altri particolari	Verso un insieme indefinito di destinatari potenziali
Comunicazione dialogica/a una direzione	Dialogica	Dialogica	A una direzione

Tipi di interazione (WS1)

Finestra n. 9

<i>Interazione diretta e forme di interazione mediata</i>				
Caratteristiche dell'interazione	Interazione faccia a faccia	Interazione mediata	Quasi-interazione mediata	Interazione su Internet
Spazio-tempo	Compresenza fisica	Separazione dei contesti	Separazione dei contesti	Separazione dei contesti
Indizi simbolici	+	-	-	-
Direzione dell'azione	Verso altro/i Specifico/i	Verso altro specifico	Verso una molteplicità di pubblici potenziali	Verso altro/i specifico/i Verso un insieme indefinito di destinatari potenziali
Flusso di comunicazione	Bidirezionale (Dialogico)	Bidirezionale	Unidirezionale (Monologico)	Bidirezionale

Fonte: Thompson J. B., *Mezzi di comunicazione e modernità. Una teoria sociale della media*, Il Mulino, Bologna, 1998, p. 126 (tabella modificata).

Legenda: (+) significa ricchezza, (-) significa scarsità.

Estensione dei processi di ricezione (Fig. p. 158)

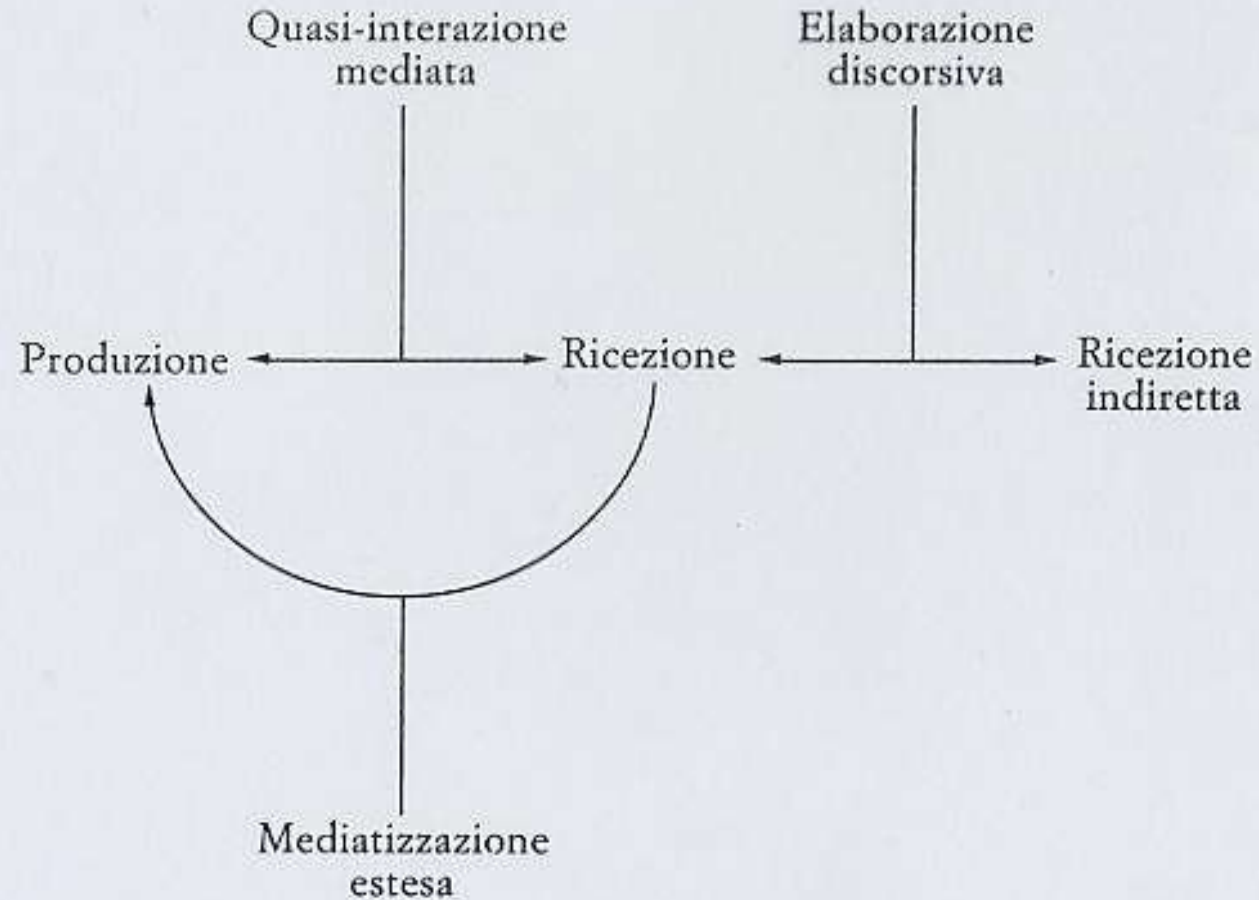


FIG. 4. L'estensione dei processi di ricezione.

Mediatizzazione estesa



PROCESSO

p. 157: “... i messaggi trasmessi da certi mezzi di comunicazione [sono] ripresi da altri e incorporati in messaggi nuovi”.

Esempio (p. 158):

intervista televisiva riportata in un quotidiano del mattino successivo ...

Elaborazione discorsiva

messaggi mediali



- entrano nelle conversazioni quotidiane,
- sono condivisi con altri con cui si interagisce,
- “sono **trasformati** grazie a un processo di continua **narrazione** [...] a casa, al telefono, sul posto di lavoro [...]” (pp. 66 e 158)

Televisione



INTERPOLAZIONE SPAZIO-TEMPORALE

sospensione delle strutture spazio-temporali della
vita quotidiana;

“esploratori dello spazio e del tempo” (p. 135)



Esperienza spazio-temporale discontinua

Televisione

NUOVE RELAZIONI



vicinanza + lontananza

presenza audio-visiva + lontananza

spazio-temporale (p. 142)

combinazione di assenza e presenza: la

televisibilità

Aspetti relativi all'impatto sociale dei media

MEDIA



Nuovi tipi di **interazione**

Nuove forme di **relazioni** sociali

Nuovi tipi di **azione**: azioni per altri lontani;
azioni di risposta in contesti lontani.

Visibilità mediata

visibilità/media

Visibilità: differenza tra stampa e tv

Tv → visibilità simile a quella della
compresenza, però ... (pp. 182-183):

VISIBILITÀ ALLARGATA (p. 182)

CAMPO VISIVO [+/-] (pp. 182-183)

DIREZIONE DELLO SGUARDO (p. 183)

Visibilità mediata

Visibilità mediata: tv



controllo di molti (telespettatori) su pochi.

Visibilità mediata \neq panopticon.

Panopticon = controllo di pochi su molti.

Panopticon

J. Bentham (1748-1832)

Panopticon, or the Inspection House (1791)

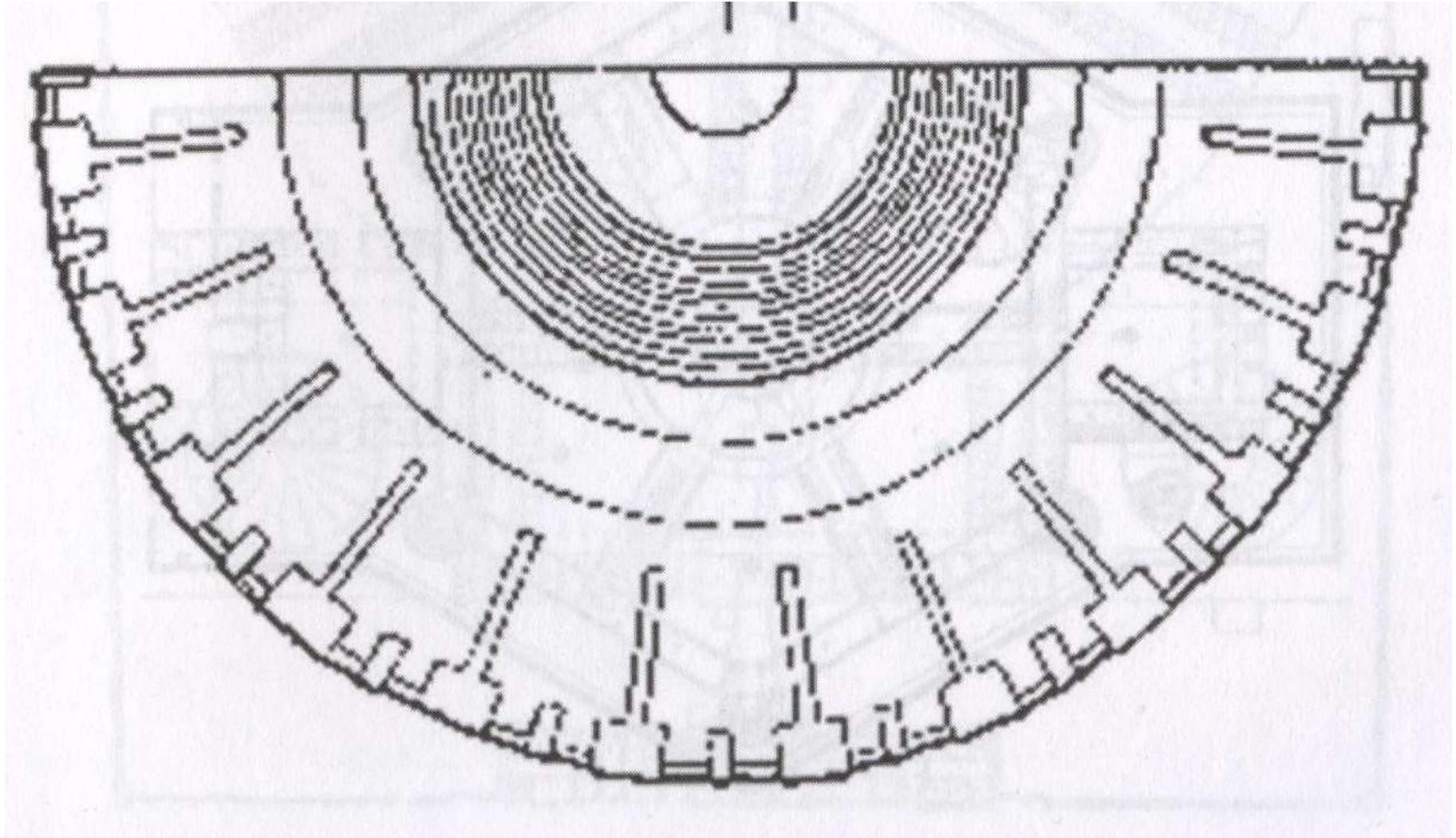
(Panopticon, ovvero la casa d'ispezione, Marsilio, Venezia, 1983)



Panopticon = penitenziario ideale (p. 187)

Panopticon = struttura architettonica

Panopticon



Panopticon

M. Foucault

Sorvegliare e punire. Nascita della prigione

Panopticon → non solo un modello architettonico.

Mondo antico: potere = repressione esemplare

Mondo moderno: potere = sorveglianza

Panoptismo = modello di esercizio del potere nelle società moderne.

Sorveglianza

“[...] l'importanza che **Foucault** attribuisce alla sorveglianza pare eccessiva; è fuorviante concentrare l'attenzione esclusivamente sulle attività di controllo. Ciò che in tal modo si tace è che i media hanno anche creato nuove forme di pubblicità” (p. 188).

Thompson



visibilità mediata

controllo della visibilità

limiti del controllo della visibilità mediata

Controllo della visibilità



Azione politica

Legge della visibilità: per fare politica è indispensabile essere presenti sui media e controllare la propria immagine mediale

Es.: Nixon/Kennedy (p. 194)

1968: costruzione dell'immagine di Nixon

The Selling of the President, 1968

Thompson/Bourdieu

Thompson	Bourdieu
Globalizzazione [+]	Globalizzazione [-] (sfruttamento)
Potere simbolico [+] (Azioni a distanza)	Potere simbolico (manipolazione)
Visibilità mediata	Potere invisibile
Media = strumenti di controllo democratico	Media = strumenti di esercizio del potere invisibile

Bourdieu

Censura invisibile

(ruolo del presentatore, limitazioni di tempo, proprietà della rete tv, fatti omnibus)

Visibilità che si risolve in invisibilità



NASCONDERE

MOSTRANDO

(cfr. Bourdieu P., *Sulla televisione*, Feltrinelli, Milano, 1997)

Nascondere mostrando

“... occultare mostrando, mostrando altro da ciò che di dovrebbe mostrare se si facesse ciò che si è chiamati a fare, cioè informare; oppure anche mostrando ciò che si deve mostrare, ma in modo da non mostrarlo affatto, o da renderlo insignificante, o costruendolo in modo tale da attribuirgli un senso che non corrisponde in alcun modo alla realtà”.

(Bourdieu P., *Sulla televisione*, cit., p. 19).

Sfera pubblica

Habermas	Thompson
Sfera pubblica = compresenza	Sfera pubblica mediata
Condivisione di uno stesso luogo fisico. <i>Dialogo face to face.</i>	Spazio non localizzato (p. 341) non dialogico (p. 342), aperto (p. 342).
Sfera pubblica intesa in termini dialogico-spaziali.	Mediazione: “raffredda” le risposte, favorisce la deliberazione meditata ed equilibrata (p. 356).

Sfera pubblica mediata



Valutazione positiva

I media, però, devono coltivare il

PLURALISMO



Pluralismo regolato

Pluralismo regolato



significa **dare spazio** a una **pluralità** di società medialì indipendenti e assicurarne l'esistenza (p. 334).

Pluralismo regolato: **regole**

Potrebbe essere necessario

intervenire nel mercato,

regolarne i processi,

impedire una concentrazione del potere economico e simbolico.

Pluralismo regolato



p. 335:

1. politica antimonopolistica;
2. separazione tra istituzioni medialì e potere statale.

Pluralismo

Bourdieu: pluralismo apparente

censura invisibile (pp. 14-15);

circolazione circolare dell'informazione (p. 26);

mancato lavoro di assistenza alla parola (p. 39);

struttura invisibile dell'informazione (p. 65).

Thompson: pluralismo regolato

Cap. VIII



Pluralismo ↔ democrazia

Pluralismo regolato, democrazia deliberativa

Etica della responsabilità globale



dall'etica tradizionale = etica del *qui ed ora*
all'etica della responsabilità globale

Hans Jonas, *Dalla fede antica all'uomo tecnologico* (1974), [cit. 364n]

Thompson, p. 365

“[...] in un mondo sempre più interconnesso, gli orizzonti della responsabilità si estendono sia agli **altri lontani** nello spazio e nel tempo, sia al mondo della **natura** non umana, un mondo il cui destino si intreccia al nostro in misura sempre maggiore”.



Immagini + informazioni (media)

Thompson

Quali immagini? Quali informazioni?



Es.: bambini che muoiono di fame (p. 366).

Es.: notizie di specie animali minacciate di estinzione (p. 366).



AZIONE

“... tra il senso di responsabilità e la disponibilità e capacità di passare all’azione c’è un abisso profondo” (p. 366).

Thompson

MEDIA (p. 367) [+]



“hanno accresciuto la nostra **consapevolezza** dell’interconnessione e interdipendenza del mondo”.

“hanno risvegliato in noi un senso di **responsabilità**, non importa quanto fragile, nei confronti dell’umanità e del mondo abitato da tutti”.